



**ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**  
ESTRATTO DAL VERBALE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **31/10/2017**  
OMISSIS

L'anno 2017, il giorno 31 del mese di ottobre, alle ore 8.35, nell'apposita sala del Palazzo Centrale Universitario, via Zamboni, 33, si riunisce il Consiglio di Amministrazione per discutere il seguente ordine del giorno:

OMISSIS

<b>OGGETTO: IRNERIO S.R.L. - ADEMPIMENTI PER LA LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' - APPROVAZIONE SEDUTA STANTE</b>			
<b>N. o.d.g.: 14/08</b>			<b>UOR: ARAG - Settore partecipazioni d'Ateneo - SPA</b>

**RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DALL'UFFICIO PROPONENTE**

Direzione Generale d'intesa con Area Finanza e Partecipate e Area del Patrimonio.

**FINALITA'/SCOPO**

Autorizzare gli adempimenti necessari alla realizzazione della liquidazione della Società Irnerio S.r.l., in attuazione delle disposizioni del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e di quanto deliberato nella seduta del 20 dicembre 2016:

- a) l'operazione di cessione all'Università della quota detenuta dalla Fondazione Toso Montanari (pari allo 0,91%) e la conseguente acquisizione da parte dell'Università della quota della Fondazione, per rendere l'Ateneo di Bologna socio unico di Irnerio S.r.l.; a tal fine il Magnifico Rettore deve essere fin d'ora autorizzato a sottoscrivere l'atto di trasferimento delle quote, in qualità di legale rappresentante sia dell'Università di Bologna sia della Fondazione Toso Montanari, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1395 del codice civile;
- b) la rinuncia dell'Ateneo alla restituzione del prestito infruttifero pari a 24.370.859 euro erogato ad Irnerio S.r.l. per l'acquisizione degli immobili del CAAB (Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 1998, del 24 novembre 1998 e del 21 dicembre 1999),

che sarà quindi trasformato in capitale e restituito mediante il procedimento di assegnazione degli immobili della Società;

c) la formale messa in liquidazione della Società Imerio S.r.l. con contestuale nomina di un liquidatore;

d) il trasferimento dei beni della Società all'Università, sia mobili che immobili ed in particolare il trasferimento dei beni immobili mediante assegnazione, con conseguente accollo da parte dell'Università di Bologna dei mutui gravanti sugli stessi, complessivamente più che compensati dal mancato pagamento dei canoni di locazione per l'utilizzo degli immobili della società;

e) il subentro dell'Università nelle posizioni creditorie e debitorie della Società che saranno pure oggetto di assegnazione.

Imerio S.r.l. è un organismo in-house dell'Ateneo, strumentale all'amministrazione di immobili destinati ad attività di didattica universitaria e di ricerca scientifica e ad attività strumentali e funzionali alle dette attività.

Per il bilancio 2017, la delibera comporta nuovi oneri relativi all'acquisizione della quota della Fondazione Toso Montanari per un importo pari a 38.845,00 euro che trovano copertura sul budget UA.A Bilancio Unico di ateneo, vincolo di costo n. 18411, voce coan EC.02.12.09.05 - Trasferimenti ad altre persone fisiche e giuridiche private.

Nel 2017 e negli esercizi successivi, l'impatto economico complessivo dell'intervento potrà essere quantificato al termine delle operazioni di liquidazione, essendo condizionato dall'acquisizione delle posizioni creditorie e debitorie da parte dell'Ateneo e dal differenziale tra l'accollo dei mutui ed il risparmio sui canoni di locazione.

Fin d'ora si può però già anticipare che la eliminazione della società Imerio S.r.l. e la diretta utilizzazione degli immobili da parte di UNIBO potrebbe comportare, a regime, un risparmio per l'Ateneo valutabile in circa 1,1 milioni di euro annui, come già segnalato nel "*Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie*", che ha rappresentato per l'Ateneo un "*aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione redatto ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (art. 24, d. lgs. 175/2016)*", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 settembre 2017 (vedi



pagina 23 dell'Allegato 1 "Piano" e pagina 71 dell'Allegato 3 "Relazione Tecnica").

## **PRESIDIO POLITICO**

Magnifico Rettore

## **PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO**

Imerio S.r.l. è una società a responsabilità limitata, costituita nel 1997 con sede a Bologna, che dispone di un capitale sociale pari a 4.264.000,00 euro, di cui il 99,09% dell'Università di Bologna (4.225.155,00 euro) e il restante 0,91% della Fondazione Toso Montanari (38.845,00 euro); la Fondazione è a sua volta controllata dall'Università, in quanto il suo Consiglio di Amministrazione coincide con quello dell'Ateneo, integrato da un membro del dipartimento di Chimica Industriale "Toso Montanari".

Imerio S.r.l. è quindi una società a pressoché totale partecipazione pubblica, che opera secondo il modello "*in house providing*" dell'Università di Bologna e cioè come soggetto di cui quest'ultima si avvale per la realizzazione delle proprie finalità e quale suo organismo funzionale, ponendosi come scopo l'acquisto, la vendita, l'amministrazione e la locazione di immobili destinati ad attività di didattica universitaria e di ricerca scientifica e ad attività strumentali e funzionali a tali attività.

I dati economico-finanziari riferiti all'esercizio 2016 presentano un patrimonio netto pari a 16.660.385 euro (16.120.468 euro nel 2015), di cui euro 4.264.000 di capitale (immutato nel 2015) e 11.758.949 euro di altre riserve (11.236.507 nel 2015), 539.918 euro di utile di esercizio (549.943,00 euro nel 2015); a fronte di un valore della produzione pari a 3.551.445 euro (3.622.152 euro nel 2015) si evidenziano costi per la produzione pari a 2.468.330 euro (2.464.044 euro nel 2015).

Per una presa d'atto della situazione economica complessiva della società si allega il bilancio completo 2016 (allegato 1) e una tabella riassuntiva dei principali indicatori economici e patrimoniali negli anni 2010-2016 (Allegato 2).

Le operazioni di seguito elencate consentono di dare attuazione alla liquidazione della società approvata quale misura anticipatoria del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che per l'Università rappresenta l'aggiornamento del piano

operativo adottato ai sensi della Legge 190/2014 (Consiglio di Amministrazione, 20 dicembre 2016).

Si rammenta infatti che ad una prima analisi, la liquidazione con il conseguente trasferimento degli immobili all'Ateneo, appariva non percorribile a causa degli ingenti costi fiscali stimati.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge di Stabilità del 2016 (Legge n. 208/2015, commi 115-120) che ha introdotto la possibilità di usufruire di misure fiscalmente incentivanti per lo scioglimento delle società, il Consiglio di Amministrazione dell'Università ha conferito mandato ad Irnerio S.r.l. di studiare la fattibilità finanziaria e tecnica e la convenienza a disporre la liquidazione (26 luglio 2016) ed è stato costituito un gruppo di lavoro per valutare la convenienza del suo scioglimento.

Il gruppo di lavoro ha accertato l'applicabilità dell'esenzione fiscale alla liquidazione, restandone indefinito, in un primo momento, il periodo (2017 o 2018). Al fine di ottenere certezza anche sulle tempistiche relative all'applicazione della norma, è stato presentato un interpello all'Agenzia delle Entrate che ha avuto un definitivo e positivo riscontro in data 13 luglio 2017, consentendo l'immediato avvio delle procedure.

Per poter procedere in tal senso si rendono necessari gli interventi di seguito esplicitati.

a) Trasferimento delle quote della Fondazione Toso Montanari all'Ateneo che diviene socio unico di Irnerio S.r.l.

Considerato che la società Irnerio S.r.l. è detenuta per il 99,09% dall'Università di Bologna e per il restante 0,91% dalla Fondazione Toso Montanari, al fine di omogeneizzare e semplificare le procedure di liquidazione, è opportuno che l'Ateneo diventi socio unico di Irnerio S.r.l. e la soluzione percorribile appare quella del trasferimento all'Ateneo delle quote detenute dalla Fondazione Toso Montanari.

Si precisa infatti che l'art. 2474 del codice civile vieta espressamente l'acquisto di partecipazioni proprie da parte delle società a responsabilità limitata ed il recesso da parte del socio Fondazione non è praticabile in quanto non previsto tra le cause elencate dall'art. 27 "RECESSO DEL SOCIO" dello Statuto della Società.

Pertanto, in accordo con lo statuto di Irnerio S.r.l. ed in esito alla deliberazione adottata



dal Consiglio di Amministrazione, nella duplice veste di organo di governo dell'Università di Bologna e della Fondazione "Toso Montanari", per procedere alla stipula dell'atto di cessione di quote sarà sufficiente una comunicazione scritta all'Amministratore Unico della Società Irnerio S.r.l., con la quale entrambi i soci esprimono il proprio consenso all'operazione.

La quantificazione della quota di proprietà della Fondazione ritenuta congrua da entrambi i soci corrisponde al valore nominale della stessa nonché al prezzo pagato a suo tempo dalla Fondazione per l'acquisizione della partecipazione pari a 38.845,00 euro, cui corrisponde una disponibilità di pari importo nel budget UA.A Bilancio Unico di ateneo, vincolo di costo n. 18411, voce coan EC.02.12.09.05 - Trasferimenti ad altre persone fisiche e giuridiche private.

Al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 1395 del codice civile che di seguito si riporta: *"È annullabile il contratto che il rappresentante conclude con se stesso, in proprio o come rappresentante di un'altra parte, à meno che il rappresentato lo abbia autorizzato specificamente ovvero il contenuto del contratto sia determinato in modo da escludere la possibilità di conflitto d'interessi. L'impugnazione può essere proposta soltanto dal rappresentato"*, occorre che il Magnifico Rettore, in qualità di legale rappresentante sia dell'Università di Bologna sia della Fondazione Toso Montanari, sia espressamente autorizzato a sottoscrivere l'atto di trasferimento delle quote in nome e per conto di entrambi gli enti soci.

b) Rinuncia dell'Ateneo alla restituzione del prestito infruttifero pari a 24.370.859 euro, sua trasformazione in capitale e successivo rimborso all'Ateneo mediante il procedimento di assegnazione degli immobili

L'Ateneo ha erogato il prestito infruttifero ad Irnerio S.r.l., in occasione di una serie di operazioni di acquisizioni di immobili relativi alla zona occupata dal CAAB Centro Agroalimentare di Bologna (Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 1998, del 24 novembre 1998 e del 21 dicembre 1999). L'importo complessivo è stato indicato nei successivi esercizi finanziari alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti" del bilancio di Irnerio S.r.l. e nella situazione patrimoniale dell'Ateneo alla voce "Crediti finanziari".

Considerata la finalità per la quale il prestito è stato erogato e per agevolare le operazioni di liquidazione, si ritiene opportuna la rinuncia alla restituzione sulla base del fatto che la proprietà degli immobili della società sarà trasferita all'Ateneo con la procedura di "assegnazione" e l'importo verrà utilizzato come compensazione sotto forma di "riserve di capitale" come meglio specificato di seguito nel punto d).

c) Messa in liquidazione della Società Irnerio S.r.l. e nomina di un liquidatore

Per usufruire delle agevolazioni fiscali necessarie a minimizzare il costo della operazione, nonché per iniziare l'iter che porti alla definitiva chiusura della Società e alla sua cessazione presso il Registro delle imprese, occorre che l'Assemblea, nella persona di quello che sarà rimasto l'unico socio cioè l'Ateneo, deliberi alla presenza di un notaio lo scioglimento e la messa in liquidazione, nonché la nomina di un liquidatore per la gestione delle operazioni di assegnazione e poi di chiusura.

d) Trasferimento dei beni mobili ed immobili dalla Società all'Ateneo – trasferimento dei beni immobili mediante assegnazione, con conseguente accollo dei mutui più che compensato dal mancato pagamento dei canoni di locazione

Tra le diverse modalità di trasferimento degli immobili, sostanzialmente riconducibili al modello "cessione" e al modello "assegnazione", si è ritenuto utile utilizzare il modello "assegnazione".

La cessione degli immobili avrebbe infatti comportato la necessità di pagare un prezzo da parte dell'acquirente Università a fronte del quale la società avrebbe poi rimborsato gli ingenti finanziamenti infruttiferi ricevuti, con un importante e costoso doppio flusso finanziario tra l'Ente e la sua partecipata. In alternativa al pagamento, gli importi avrebbero dovuto essere oggetto di compensazione tra le parti, dovendo poi dare conto di questa compensazione di importo molto rilevante ai rispettivi organi.

Per questi motivi, oltre che essere il modello più confacente e naturalmente applicabile ad una operazione di scioglimento e liquidazione societaria, si è optato per la strada della assegnazione dei beni in esito della quale la società trasferisce i propri valori dell'attivo all'unico socio ed in contropartita riduce fino ad azzerarlo il valore della partecipazione iscritto in bilancio.



Operando in tal modo inoltre l'Ateneo dovrà accollarsi i mutui gravanti sugli immobili, la cui estinzione è prevista negli anni venturi con varie scadenze fino al 2027, ma nel contempo non dovrà più corrispondere i canoni di locazione ad Irnerio S.r.l. per il godimento dei beni stessi (Allegato 3).

In allegato 4 si riporta poi l'elenco degli immobili relativamente ai quali Irnerio S.r.l. ha la proprietà piena o la proprietà superficaria essendo la nuda proprietà del suolo già in capo all'Ateneo e i terreni edificabili (Fig. 50 mapp. 34 e 39) di proprietà del Comune di Bologna e sui quali Irnerio S.r.l. ha un diritto di superficie con rogito Dott. Carlo Vico in data 28/6/2006 rep.104.024. Anche tale diritto di superficie sarà oggetto di trasferimento in favore dell'Università, in quanto tali aree sono funzionali alla realizzazione di nuovi insediamenti universitari e per esse il Comune di Bologna ha già espresso l'assenso al trasferimento del diritto di superficie in favore dell'Ateneo con delibera di Giunta Comunale del 20/4/2017, in occasione della partecipazione dell'Ateneo al recente bando della legge 338/2000.

Saranno applicate le prescrizioni di legge sul trasferimento degli stessi, tenendo peraltro conto del fatto che l'assegnazione avviene da una società in house a favore del proprio ente pubblico istituzionale (Università di Bologna), che già oggi utilizza in maniera piena gli stessi, avendo nel tempo concordato con Irnerio S.r.l. gli adeguamenti alle proprie esigenze istituzionali.

I canoni di locazione corrisposti attualmente dall'Ateneo ad Irnerio S.r.l., pari a complessivi 3.465.683,04 euro nel 2017 sono relativi a immobili utilizzati dall'Ateneo per le proprie finalità istituzionali con contratti di locazione passiva aventi scadenze diversificate e che si riportano nell'allegato 5.

Tali contratti di locazione a far data dallo scioglimento della società si risolveranno di diritto per confusione (art.1253 c.c.) con conseguente utilizzo diretto degli immobili da parte dell'Università che diverrà proprietaria degli stessi.

Tutti gli oneri relativi agli atti, rogiti e documenti e/o certificazioni connesse, saranno sostenuti da Irnerio S.r.l. Al fine di dare attuazione a tutto quanto sopra esposto, si chiede di dare mandato al Dirigente dell'Area del Patrimonio (APAT) di adottare, anche di intesa

con il dirigente Area Edilizia e sostenibilità (AUTC), gli atti e i provvedimenti a ciò necessari e di procedere alle relative stipule e rogiti.

e) il subentro dell'Università nelle altre posizioni creditorie e debitorie della Società.

A seguito del completamento delle operazioni di liquidazione, l'Ateneo dovrà subentrare nelle posizioni creditorie e debitorie ancora pendenti per la Società. Da questo punto di vista l'Ateneo avrebbe comunque gestito le stesse partite all'interno della controllata quindi non si tratta di assumersi nessun eventuale maggiore onere gestionale.

Nello specifico, oltre ai mutui di cui si è già detto e che sono riportati nell'allegato 3, si segnala una specifica posizione - relativa all'appalto per la ristrutturazione dell'immobile di Palazzo Marescotti - in base alla quale verrà trasferito all'Ateneo un debito di 480.000 euro circa nei confronti dell'appaltatore. Tale debito della società, tuttavia, trova copertura in un contro-diritto di credito per oltre 500.000 euro nei confronti dello stesso appaltatore per i danni arrecati nell'esecuzione delle opere.

Tale diritto, sebbene non sancito al momento in un provvedimento giurisdizionale passato in giudicato, è stato tuttavia appurato da una CTU, nell'ambito di un Accertamento Tecnico Preventivo presso il Tribunale di Bologna promosso peraltro dall'appaltatore medesimo.

Recentemente l'avv. Cinti, legale della società incaricato a suo tempo del supporto per il contenzioso Sacramati in sede di esecuzione dell'appalto e a cui l'Amministratore Unico ha richiesto un parere legale riassuntivo della intera questione, ha confermato con note del 13.10.2017 e del 23.10.2017 la bontà delle pretese di Inerio S.r.l. e, quindi la possibilità per la stessa Società di compensare il diritto di credito con il debito.

L'Avv. Cinti riceverà dunque a breve da Inerio S.r.l. l'incarico di diffidare l'appaltatore al pagamento di quanto dovuto e/o di trovare una soluzione bonaria definitiva della vicenda. In esito a tali attività, infine, Inerio S.r.l. e l'Ateneo, di concerto, determineranno la più opportuna scelta operativa riguardo l'eventuale passaggio o meno al secondo anche del contro-diritto di credito avverso l'appaltatore.

**IMPEGNO DI SPESA/ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER L'ATENEEO**

La delibera comporta un costo immediato nel bilancio 2017 per l'Università pari a





38.845,00 euro per l'acquisto della quota di partecipazione di Irnerio S.r.l. detenuta dalla Fondazione Toso Montanari, che trova copertura sul budget UA.A Bilancio Unico di ateneo, vincolo di costo n. 18411, voce con EC.02.12.09.05 - Trasferimenti ad altre persone fisiche e giuridiche private.

Nel 2018 e negli esercizi successivi, l'impatto economico complessivo dell'operazione potrà essere quantificato al termine delle operazioni di liquidazione, essendo condizionato dall'acquisizione delle posizioni creditorie e debitorie da parte dell'Ateneo e dal differenziale tra l'accollo dei mutui ed il risparmio sui canoni di locazione mentre, come detto, il risparmio per l'Ateneo derivante dalla eliminazione della partecipata e dalla gestione in proprio degli immobili strumentali si può ragionevolmente stimare nell'importo di circa 1,1 milioni di euro annui (vedi "Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 settembre 2017 - pagina 23 Allegato 1 "Piano" e pagina 71 Allegato 3 "Relazione Tecnica").

#### **DECISIONI PRECEDENTI DI ALTRI ORGANI**

Nessuna

#### **FIRMA DIRIGENTE/RESPONSABILE SETTORE**

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Marco Degli Esposti

IL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZA E PARTECIPATE

Dott.ssa Elisabetta De Toma

IL DIRIGENTE DELL'AREA DEL PATRIMONIO

Dott. Stefano Corazza

**Il Consiglio di Amministrazione, in forma unanime:**

a) **autorizza**, nella duplice veste di organo di governo dell'Università di Bologna e della Fondazione "Toso Montanari", l'operazione di cessione della quota della Società Irnerio S.r.l. detenuta dalla Fondazione Toso Montanari all'Università e la conseguente acquisizione da parte dell'Università della quota della Fondazione, per rendere l'Ateneo di Bologna socio unico di Irnerio S.r.l. al prezzo convenuto di 53.845,00 euro;

b) **autorizza** il Magnifico Rettore a sottoscrivere l'atto di trasferimento delle quote, in qualità di legale rappresentante sia dell'Università di Bologna sia della Fondazione Toso Montanari, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1395 del codice civile;

c) **autorizza** la rinuncia alla restituzione del prestito infruttifero pari a 24.370.859 euro erogato ad Iernerio S.r.l. per l'acquisizione degli immobili del CAAB (Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 1998, del 24 novembre 1998 e del 21 dicembre 1999) il cui valore sarà compensato in sede di assegnazione degli immobili;

d) **autorizza** la formale messa in liquidazione della Società Iernerio S.r.l. con contestuale nomina dei liquidatori, che individua nei dott.ri Donatella Vitanza e Alessandro Sacconi;

e) **autorizza** il trasferimento dei beni mobili ed immobili della Società ed in particolare dei beni immobili elencati nell'allegato 4 all'Università mediante assegnazione, con conseguente accollo da parte dell'Università di Bologna dei mutui gravanti sugli stessi, complessivamente più che compensati dal mancato pagamento dei canoni di locazione per l'utilizzo degli immobili della società. Per quanto riguarda i contratti di locazione, prende atto che, a far data dallo scioglimento della società, essi si risolveranno di diritto per confusione (art.1253 c.c.), in quanto l'Università diverrà proprietaria degli immobili ed utilizzatrice diretta degli stessi.

Per quanto riguarda gli atti di trasferimento degli immobili, il **Consiglio di Amministrazione**, al fine di dare attuazione a tutto quanto sopra, **approva** le considerazioni sopraesposte circa l'imputazione degli oneri a carico di Iernerio S.r.l. e la valutazione degli adempimenti necessari, e dà mandato al Dirigente dell'Area del Patrimonio (APAT) di adottare, anche di intesa con il Dirigente Area Edilizia e Sostenibilità (AUTC), gli atti e i provvedimenti necessari e di procedere alle relative stipule e rogiti;

f) **autorizza** il subentro dell'Università nelle posizioni creditorie e debitorie della Società;

g) **conferisce mandato** al Direttore Generale di mettere in atto tutti gli ulteriori adempimenti necessari al completamento delle operazioni sopra individuate.

La verbalizzazione della presente deliberazione è approvata seduta stante dai componenti dell'Organo.



**AREE/UFFICI INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O COMPETENZA**

ARAG, APAT, SSRD, AUTC

**ALLEGATI:**

N. 1 - Bilancio 2016 Iinnerio S.r.l. – pagg. 18 (meramente esplicativo);

N. 2 - Prospetto sintetico 2010-2016 dati di bilancio Iinnerio S.r.l. – pag. 1 (meramente esplicativo);

N. 3 – Prospetto sintetico mutui Iinnerio S.r.l. da accollare all’Ateneo – pag. 1 (parte integrante del deliberato);

N. 4 – Elenco immobili Iinnerio S.r.l. da trasferire all’Ateneo – pag. 1 (parte integrante del deliberato);

N. 5 - Prospetto canoni di locazione immobili conferiti da ateneo ad Iinnerio S.r.l. – pag. 1 (parte integrante del deliberato);

N. 6 – Dibattito (*omissis*).

La seduta ha termine alle ore 18.25

OMISSIS

LA DIRIGENTE AAGG

Segretaria

F.to Ersilia Barbieri

Firmato digitalmente

Per copia conforme

IL RETTORE

Presidente

F.to Francesco Ubertini

Firmato digitalmente

Bologna, 02/11/2017

IL DIRETTORE GENERALE

